

# INSERIMENTO DEI FATTORI ESG NEL RAF

## Dalle aspettative di Vigilanza al Risk Appetite - Esperienza di una LSI

Milano, 7 giugno 2023

BCE - Guida sui rischi climatici e ambientali - Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa (novembre 2020)

EBA Report on management and supervision of ESG Risk for credit Institutions and investment firms (Luglio 2021)

ASPETTATIVE SUI  
RISCHI CLIMATICI E  
AMBIENTALI

BANCA DI ITALIA Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali (Aprile 2022)



Parte I – Recepimento in Italia della CRD IV

Titolo IV - Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi

Capitolo 3 – Il sistema dei controlli interni

Allegato C – Il *risk appetite framework*

---

*Allegato C*

## **IL RISK APPETITE FRAMEWORK**

### **1. Premessa**

Le banche definiscono un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - “RAF”), che fissi *ex ante* gli obiettivi di rischio/rendimento che l’intermediario intende raggiungere e i conseguenti limiti operativi.

Il RAF, tenuto conto del piano strategico e dei rischi rilevanti ivi individuati, e definito il massimo rischio assumibile, indica le tipologie di rischio che la banca intende assumere; per ciascuna tipologia di rischio, fissa gli obiettivi di rischio, le eventuali soglie di tolleranza e i limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di stress. Sono, altresì, indicate le circostanze, inclusi gli esiti degli scenari di stress, al ricorrere delle quali l’assunzione di determinate categorie di rischio va evitata o contenuta rispetto agli obiettivi e ai limiti fissati.

Gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza e i limiti di rischio sono, di norma, declinati in termini di:

- a. misure espressive del capitale a rischio o capitale economico (*VaR*, *expected shortfall*, ecc);
- b. adeguatezza patrimoniale;
- c. liquidità.

## INSERIMENTO DEI FATTORI ESG NEL RAF - IDENTIFICAZIONE

**Aspettativa 1.** *L'organo di amministrazione degli intermediari svolge un ruolo attivo di indirizzo e governo nell'integrare i rischi climatici e ambientali nella cultura e nella strategia aziendale nonché nel risk appetite framework aziendale (ove previsto) e nei limiti di rischio dei portafogli gestiti, declinando in modo coerente le principali policy aziendali e l'adattamento dei sistemi organizzativi e gestionali. In tale ottica l'organo di amministrazione approva un appropriato piano di iniziative.*

**Aspettativa 4.** *Gli intermediari effettuano una mappatura degli eventi che potrebbero manifestarsi per effetto dei rischi climatici e ambientali (fisici e di transizione) e integrano, di conseguenza, il sistema di gestione dei rischi, identificando i rischi che ne risulterebbero potenzialmente influenzati e le implicazioni di natura prudenziale.*

**Aspettativa 6.** *Gli intermediari, sulla base di adeguate analisi di materialità, incorporano i rischi climatici e ambientali nei processi di valutazione dell'adeguatezza del capitale interno e di liquidità, integrando il sistema dei limiti di rischio. Gli intermediari non tenuti alla valutazione del capitale interno integrano il sistema dei limiti per tenere conto degli impatti dei rischi climatici e ambientali sul valore dei portafogli gestiti e/o sui volumi operativi.*

## INSERIMENTO DEI FATTORI ESG NEL RAF - IDENTIFICAZIONE

**Aspettativa 10.** *Gli intermediari tengono conto del **possibile impatto** dei rischi climatici e ambientali sulla **continuità operativa nonché sul livello dei rischi reputazionali e legali.***

**Aspettativa 11.** *Gli intermediari integrano i rischi climatici e ambientali nella misurazione e gestione del **rischio di liquidità, stimando potenziali peggioramenti della posizione di liquidità dovuti a deflussi di cassa e/o diminuzione dell'ammontare delle riserve e/o modifica della liquidità degli strumenti finanziari posseduti direttamente o dai portafogli gestiti.***

## INSERIMENTO DEI FATTORI ESG NEL RAF- MISURAZIONE VALUTAZIONE e LIMITI OPERATIVI

**Aspettativa 5.** *Gli intermediari pongono in essere azioni volte a creare una base dati sui profili di rischio climatico e ambientale completa e di elevata qualità nonché integrata in un sistema informativo idoneo a supportare lo sviluppo di metriche per la valutazione dei rischi climatici e ambientali.*

**Aspettativa 12.** *Gli intermediari si dotano delle infrastrutture, dei dati e dei processi necessari per comunicare le modalità con cui integrano i driver di rischio ambientale nella strategia aziendale, nell'organizzazione interna e nei meccanismi di gestione del rischio, comprese le metriche utilizzate per valutare i rischi climatici e gli obiettivi di sostenibilità.*

## INSERIMENTO DEI FATTORI ESG NEL RAF - PROCESSI OPERATIVI

**Aspettativa 8.** *Gli intermediari **integrano** i rischi climatici e ambientali **in tutte le fasi del processo del credito**, adeguando le relative politiche e procedure in linea con le GL EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti (EBA/GL/2020/06).*

**Aspettativa 9.** *Gli intermediari tengono conto del possibile impatto dei rischi climatici e ambientali **sul pricing** degli investimenti in strumenti finanziari, propri e gestiti per conto terzi, anche in chiave prospettica, al fine di minimizzare il rischio di perdite.*



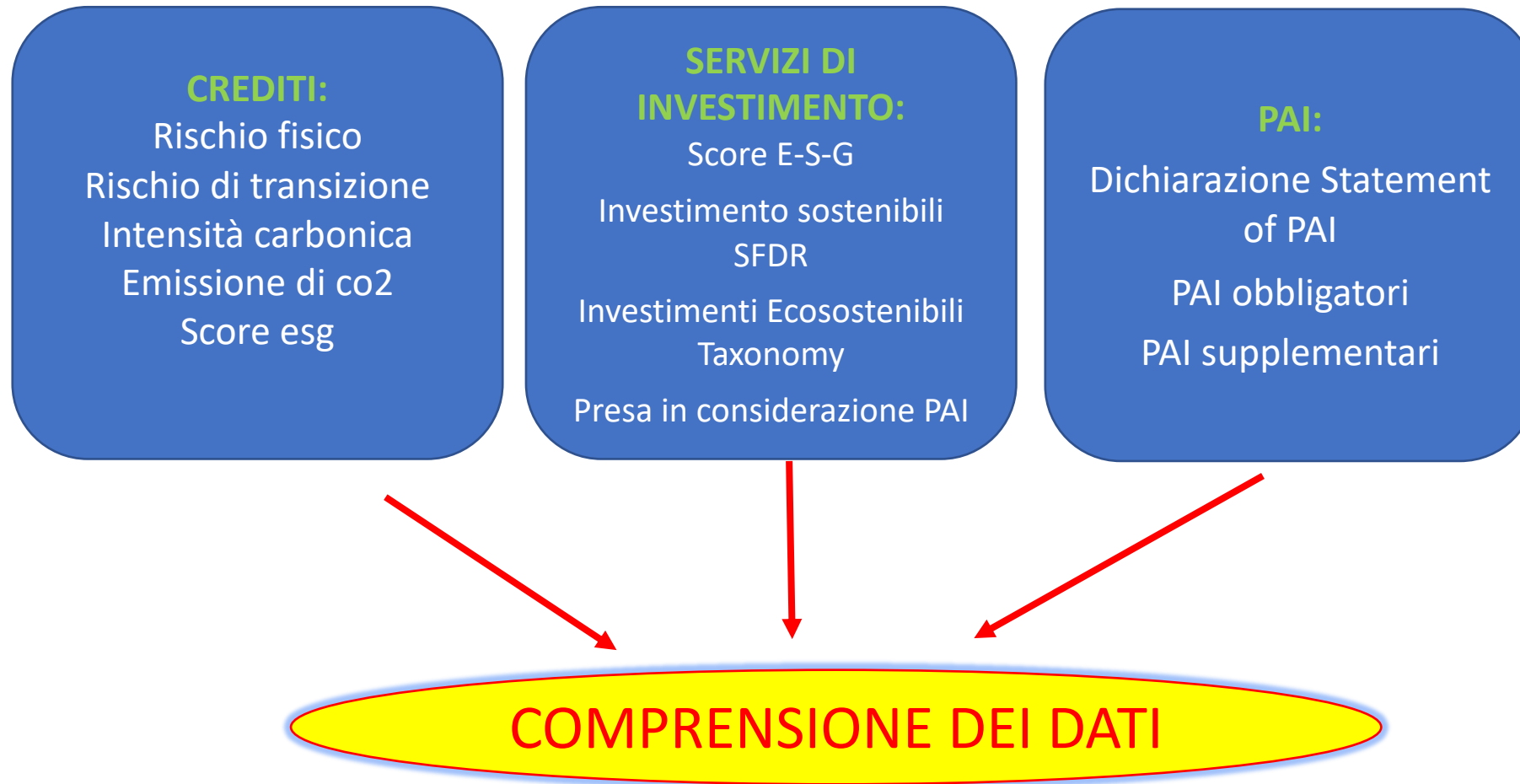
## CONCETTI ESPRESSI DALLE ASPETTATIVE SONO CHIARI E IN OTTICA RISK MANAGEMENT COMPRENSIBILI

La Banca di Italia nella Indagine Tematica sul grado di allineamento delle LSI alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali (11/2022) ha riportato delle **BUONE PRASSI** in termini **di MISURAZIONI**

Tabella 2 - Esempi di indicatori quantitativi di rischio utilizzati

<i>Ambito di riferimento</i>	<i>Key risk indicators</i>
Rischio di credito	ESG <i>credit score</i> medio del portafoglio crediti
	Esposizione verso settori ad alto rischio di transizione e verso settori <i>carbon intensive</i> (c.d. <i>green asset ratio</i> )
	Valore delle garanzie immobiliari situate in aree geografiche soggette ad alto rischio di frana e in aree geografiche soggette ad alto rischio di idrico
	Quota di utilizzato soggetta ad alto rischio di frana e ad alto rischio di idrico
	Quota di utilizzato soggetta a rischio di transizione
Rischio operativo, legale e reputazionale	Proprie emissioni di CO2
	<i>Rating</i> di sostenibilità attribuito da un <i>provider</i> esterno
	<i>Brand reputation</i>
	Reclami e contenziosi connessi a fattori ESG
	<i>Turnover</i> dei dipendenti (connesso ad ambito " <i>social</i> ")
Servizi di investimento	Impronta carbonica delle società i cui titoli sono ricompresi nel portafoglio di proprietà
	Incidenza degli investimenti " <i>green</i> " nell'ambito degli <i>asset under management</i>

Le Banche si sono e si stanno dotando di dati tramite Infoprovider – **ASPETTATIVE 5 E 12**



DATI CREDITO

EFFETTIVI

PROXY:  
DATI SETTORIALI

**Rischio fisico:**

- CRONICO: (*innalzamento temperature, innalzamento livello del mare, erosione del suolo, ecc*)
- ACUTO (*incendi, raffiche di vento, alluvioni, frane*)

**Rischio di transizione: ANALI PER SETTORE**



Rischio di credito	ESG <i>credit score</i> medio del portafoglio crediti
	Esposizione verso settori ad alto rischio di transizione e verso settori <i>carbon intensive</i> (c.d. <i>green asset ratio</i> )
	Valore delle garanzie immobiliari situate in aree geografiche soggette ad alto rischio di frana e in aree geografiche soggette ad alto rischio di idrico
	Quota di utilizzato soggetta ad alto rischio di frana e ad alto rischio di idrico
	Quota di utilizzato soggetta a rischio di transizione

DATI CREDITO

Analisi RISCHIO FISICO

Analisi RISCHIO TRANSIZIONE

Analisi INTENSITA' CARBONICA

INSERITE LE INFORMAZIONI IN PRATICA FIDO

QUESTIONARIO ESG AI SINGOLI CLIENTI

Capire le informazioni  
Parlarne con il cliente  
Valutare le protezioni del credito e le attività poste in essere

Obiettivi di rischio!!  
Chi finanzia??  
A che prezzo??

FORMAZIONE CAPILLARE RETE E DIREZIONE

DATI SERVIZI INVESTIMENTO

Valutazioni  
puntuali

Valutazioni tramite Proxy  
settoriali

CONSULENZA/GPM/PORTAFOGLI  
O DI PROPRIETA'

CONFRONTABILITA' DEI  
RATING EMESSI DA  
DIVERSI PROVIDER

Sin dallo scorso anno, in occasione della pubblicazione del Rapporto sui progressi delle banche verso una divulgazione trasparente delle informazioni riguardanti la gestione dei rischi climatici e ambientali, la Vigilanza della BCE aveva rilevato un notevole divario tra la percezione che le banche hanno dell'importanza di tali rischi, così come da esse comunicata alla Vigilanza, e le informazioni diffuse al pubblico dalle banche stesse. Osserva infatti la BCE che le banche cercano di compensare la scarsa qualità delle loro informazioni pubblicandone un gran numero sui “temi verdi”, prive però di contenuto sostanziale e che non forniscono alcun concreto elemento di conoscenza su quanto una banca sia esposta ai rischi climatici e quali azioni ponga in essere per gestire tale esposizione.

# INDICATORI CLIMATICI

«Towards climate-related statistical indicators» – BCE – Gennaio 2023

**Financed emissions  
(FE)**

$$FE_{b,s} = \sum_{i \in S} \left( \frac{\text{investment}_{b,i}}{\text{total assets}_i} \times \text{company GHG Scope 1 emissions}_i \right)$$

**Carbon intensity (CI)**

$$CI_{b,s} = \frac{FE_{b,s}}{\sum_{i \in S} \left( \frac{\text{investment}_{b,i}}{\text{total assets}_i} \times \text{revenue}_i \right)}$$

**Weighted average  
carbon intensity (WACI)**

$$WACI_{b,s} = \sum_{i \in S} \left( \frac{\text{investment}_{b,i}}{\text{portfolio value}_{b,s}} \times \frac{\text{company GHG Scope 1 emissions}_i}{\text{revenue}_i} \right)$$

**Carbon footprint (CFP)**

$$CFP_{b,s} = \frac{FE_{b,s}}{\text{portfolio value}_{b,s}}$$



## ANALISI DI SCENARIO – aspettativa 6

- 1) Simulazioni effetti scenari climatici «Current Policies» e «Net Zero 2050» su una selezione di variabili macroeconomiche (prezzo del petrolio, PIL, tasso di disoccupazione, prezzo degli immobili, ecc.) – tramite portale NGFS
- ↓
- 2) Caricamento degli scenari macroeconomici sui motori di calcolo già utilizzati per le analisi di scenario effettuate ai fini della definizione del RAF o del Resoconto ICAAP-ILAAP
- ↓
- 3) Definizione degli impatti su PD-LGD a livello geo-settoriale
- ↓
- 4) Applicazione impatti a livello di singola controparte sulla base dell'esposizione ai rischi climatici e ambientali determinata dallo score fornito dall'infoprovider esterno
- ↓
- 5) Aggregazione dei risultati per ottenere gli effetti su fondi propri ed RWA a seguito dell'aumento NPLs

Grazie per l'attenzione